

# Urbino

## IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico  
«Serpieri», Università di Urbino,  
Dipartimento Scienze Biomolecolari



**L'ANALISI** LA PIOGGIA NON È COPIOSA DA UN ANNO

## Il deficit idrico aumenta ancora Marzo, temperatura troppo alta

*Ho visto la Signora Aprile portare  
i narcisi,  
Portare l'erba delicata e la  
morbida pioggia calda di aprile.  
(John Masefield)*

**I VERSI** di Masefield sono stati scelti per più ragioni. Ad esempio, per notare che il nome Aprile è così grazioso che nei paesi anglosassoni si usa come nome proprio: ...la Signora Aprile. Il nome riporta a Venere, per la sua derivazione dal greco *aphròs*, schiuma, dalla quale nel mare nasce la dea dell'amore. Quindi aprile è mese dell'amore oltre che del dolce dormire. Inoltre i versi ricordano le piogge d'aprile, e di queste, calde o fredde che siano, abbiamo veramente bisogno.

**IN EFFETTI** il verde, le fioriture e le temperature sono quelle di stagione, ma altri segni ricordano il mese di luglio: un primo lo vediamo nei fiumi, che scorrono a regimi ridottissimi, il secondo nelle cisterne di Marche Multiservizi, che devono purtroppo rifornire alcune zone scarse di acqua. Questa situazione è dovuta a due mesi successivi aridi, febbraio e marzo, che hanno dato circa 60 mm di acqua contro i 150 aspettati. Se poi ci riferiamo ad un periodo più ampio, vediamo che negli ultimi 12 mesi il deficit idrico è stato di circa 235 mm, con nove mesi su dodici con piogge sotto media.

**GLI ULTIMI MESI** con precipitazioni veramente abbondanti sono stati i lontani febbraio e marzo del 2018. Non ci resta che sperare in aprile e in maggio, che sono in genere discretamente umidi. Perturbazioni sono attese sul nostro territorio nelle prime due decadi di aprile, nelle quali è prevista un'instabilità atmosferica associata a piogge che, comunque utili, potrebbero essere non abbondantissime. In marzo l'andamento meteo è stato stravagante come quello di febbraio: la prima decade è stata caldissima, con temperatura media superiore di 5,07 °C a quella del periodo, un quasi record dal 1943 seconda solo al 1959; poi, cessati i venti da Sud, una prima veloce perturbazione ha portato 20,4 mm di pioggia ed è stata accompagnata da venti settentrionali che, prevalenti nel resto del mese, hanno abbassato le temperature riportandole nella media.

**UNA SECONDA** velocissima perturbazione ha portato ancora 17,8 mm di pioggia, che complessivamente in marzo è stata di 38,2 mm (-32,9). Niente neve nel mese, molto vento da meridione fino al giorno 18, poi da settentrione con raffiche spesso oltre i 50Km/h. Chiudiamo con una nota sulle temperature: le minime che non sono mai scese sotto lo zero in Urbino, Cesane e Sogesta sono state sotto lo zero per ben dieci mattine a Fermignano, tutte nella seconda parte del mese. Le massime sono state maggiori o uguali a 20°C una volta in Urbino, due al Campus Scientifico (ex Sogesta) e cinque volte a Fermignano, a compensazione delle fredde mattine.